

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4305 del 02/08/2024
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Approvazione Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 - Procedura "Iper 200", sito: "Impianto per la produzione energia da biomasse installato presso il Collegio Universitario Villa San Giacomo, Via San Ruffillo n°5, SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)". Proponente: Opera Diocesana Madonna della Fiducia
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4464 del 02/08/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno due AGOSTO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Approvazione Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 - Procedura "Iper 200", sito: "Impianto per la produzione energia da biomasse installato presso il Collegio Universitario *Villa San Giacomo*, Via San Ruffillo n°5, SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)".

Proponente: Opera Diocesana Madonna della Fiducia

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la determina DDG n. 99/2023, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di proroga del conferimento alla Dr.ssa Patrizia Vitali dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;

Premesso che:

- con PG/2020/0058702 del 22/04/2020 Arpae Servizio Territoriale ha trasmesso notifica di superamento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione per idrocarburi C>12 e zinco, di cui all'art. 244 comma 1) del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. – relativa all'area attigua ad impianto per la produzione energia da biomasse installato presso il Collegio Universitario "Villa San Giacomo", sito in Via San Ruffillo 5 in Comune di San Lazzaro di Savena;
- con PG/2020/0164472 del 13/11/2020 Arpae SAC ha trasmesso comunicazione di Avvio del procedimento a carico del Sig. Panzeri Massimo, amministratore unico di Iper 200 Srl, in qualità di gestore dell'impianto energetico a biomasse, precisando che, in base alle caratteristiche del sito e all'entità delle anomalie rilevate, si configurava un iter procedimentale semplificato ex art 249, DLgs 152/06;
- con PG/2022/34535 del 02/03/2022 è stata emessa l'ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs 152/06 nei confronti della ditta Iper 200, in seguito alla mancanza di riscontro da parte della medesima ditta in merito alle richieste di adempimento normativo avanzate, ed alla richieste di fornire elementi a supporto

della propria estraneità relativamente alle contaminazioni riscontrate;

- con PG/2023/119948 del 10/07/2023 ARPAE AACM ha trasmesso il documento “Richiesta disponibilità all'attuazione dei procedimenti tecnico-amministrativi finalizzati alla bonifica ai soggetti interessati non responsabili, ai sensi dell'art. 250 del D. L gs 152/2006 e s.m.i” al proprietario dell'area in oggetto “Ente Opera Diocesana Madonna della Fiducia”;
- con PG/2023/220063 del 28/12/2023 “Ente Opera Diocesana Madonna della Fiducia” ha trasmesso il documento “Piano di Caratterizzazione” di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, integrato il 16/04/2024 con PG/2024/70054.

Dato atto che:

- l'area in esame comprende il Collegio Universitario “Villa San Giacomo”, sito Via San Ruffillo n. 5, in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), dove era installato un impianto per la produzione energia da biomasse;
- In data 31/01/2020 il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale e CC di Bologna, assieme al servizio di vigilanza di ARPAE, ha effettuato un sopralluogo nel sito in oggetto in cui veniva rilevato uno sversamento direttamente su suolo di acque reflue da tubi in corrugato. Tali acque venivano scaricate su un terreno collinare incolto confinante con l'area di impianto, gestito dalla ditta Iper200 s.r.l. Le citate acque reflue derivavano dallo spegnimento/abbattimento delle scorie di lavorazione del ciclo di combustione di biomasse vegetali.
- lo sversamento ha determinato la formazione di uno strato grigiastro sulla superficie del terreno, che è stata oggetto di prelievo ed analisi di un campione di top soil. I risultati delle analisi di laboratorio hanno mostrato il superamento di alcuni valori soglia di concentrazione (CSC di Colonna A relativamente ai parametri Zinco e Idrocarburi C>12);
- la procedura adottata dal proponente è quella definita dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'area da indagare è circoscritta al punto in cui è avvenuto lo sversamento del refluo ed il contatto tra refluo e terreno vegetale, con l'esclusione dell'area di sedime occupata dall'impianto per la produzione di energia da biomasse, in quanto non accessibile e sottoposta a sequestro, essendo ancora in corso il Procedimento Penale n. 1439/20 RGNR radicato avanti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Bologna;
- è stata per il momento esclusa dalle indagini la falda acquifera sotterranea in quanto l'evento contaminante di piccola entità e breve durata esclude una migrazione della contaminazione stessa sulla tavola d'acqua, rilevata nell'area interessata a profondità consistenti;
- sono previsti 5 punti di prelievo di campioni top soil, ossia la porzione di terreno identificabile nei primi 15 cm di profondità dal piano campagna, ubicati su maglia romboidale (asse maggiore 7 m, asse minore 6 m) con asse maggiore coincidente con la direzione del flusso in uscita della tubazione dei reflui, dove i punti di indagine saranno costituiti dai 4 vertici e dal baricentro della maglia;
- la caratterizzazione della matrice suolo prevede l'analisi dei parametri già ricercati nell'ambito della caratterizzazione svolta da ARPAE in sede del sopralluogo del 31/01/2020 (piombo, rame, cadmio, nichel,

zinco, cromo totale, cromo VI, arsenico, mercurio, idroc. C<12, idroc. C>12) ai quali si aggiungono antimonio, berillio, cobalto, selenio, tallio, vanadio;

Considerato che:

- in data 12/02/2024 si è svolta la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria per la valutazione della documentazione oggetto del presente atto;
- la Conferenza dei Servizi ha richiesto documentazione integrativa, come risulta nel verbale agli atti con PG/2024/29343 del 15/02/2024), in merito ai seguenti aspetti:
 - Valutazioni e considerazioni sullo stralcio delle indagini sui terreni all'interno del sedime dell'impianto a biomasse;
 - Valutazioni e considerazioni sito-specifiche sulla matrice acque sotterranee ed in merito all'eventuale esclusione della stessa dalle indagini previste, con la necessità di ulteriore seduta di conferenza dei servizi per la valutazione del documento
- in data 23/05/2024 si è svolta la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria per la valutazione delle integrazioni alla documentazione oggetto del presente atto;
- la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato con prescrizioni come risulta nel verbale agli atti con PG/2024/107939 del 12/06/2024);

Visto l'art. 242 comma 4 del d.lgs 152/2006 e s.m. che stabilisce che" *Entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenta alla regione (nel caso specifico dovrà intendersi ARPAE come ente delegato dalla Regione Emilia-Romagna) i risultati dell'analisi di rischio....."*

Dato altresì atto che le indagini di caratterizzazione consisteranno essenzialmente in indagini sul suolo superficiale (tol soil), in corrispondenza dei primi 15-20 cm circa, mediante sondaggi esplorativi;

Ritenuto pertanto di poter confermare i tempi normativi sopra richiamati per le indagini ambientali e per la presentazione degli esiti del Piano di caratterizzazione e, qualora occorra, dell'analisi di rischio sito specifica, quindi di prevedere la presentazione degli elaborati sopra richiamati entro 6 mesi dal rilascio del presente provvedimento

DETERMINA DI

1. **Approvare**, ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e s.m.i., il Piano di Caratterizzazione, in conformità agli elaborati acquisiti agli atti PG/2023/220063 del 28/12/2023 e PG2024/70054 del 16/04/2024, ed alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 23/05/2024, come risulta dal verbale agli atti con PG/2024/107939 del 12/06/2024.

Condizioni:

- a) Il numero dei punti di indagine dei campioni di top soil siano incrementati da 5 a 10;
- b) Entro 6 (sei) mesi dal rilascio del presente provvedimento, dovranno essere trasmessi ad ARPAE AACM (Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana) e APAM (Area Prevenzione Ambientale Metropolitana), la relazione contenente l'elaborazione degli esiti del Piano di caratterizzazione completa di tutte le analisi e indagini effettuate e, qualora sia confermato il superamento dei valori soglia di contaminazione per uno o più parametri, il documento di analisi di rischio sito specifica completo di tutti i calcoli ai sensi dell'art. 242 comma 4 del d.lgs 152/2006 e s.m. ovvero, in alternativa, il progetto di bonifica, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del d.lgs 152/2006 e s.m. per il raggiungimento dei valori soglia di contaminazione di cui alla tab 1 dell'allegato 5 alla Parte Quarta del d.lgs 152/2006;
- c) Tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate ad ARPAE AACM ed APAM e l'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà comunque essere concordata preventivamente con ARPAE APAM;
2. **Disporre** la trasmissione del presente atto al precedente CRIF SpA, ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi;
3. **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE
INCARICO DI FUNZIONE RIFIUTI BONIFICHE ED ENERGIA
Salvatore Gangemi¹
(lettera firmata digitalmente)²

¹ D.D.G. n. 26/2024 Direzione Generale. Istituzione Incarichi di Funzione e Determinazione della Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406 del 29/05/2024

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.